

Imprese femminili, innovazione nel Dna «Più avanti su digitale e sostenibilità»

Lo studio. I dati di **Unioncamere** e un universo che nell'area lariana vale 13mila attività
Mazzocato: «Commercio e artigianato primi settori, ma sta crescendo anche l'industria»

■ ■ Sul Lario un percorso per assistere la nascita di nuove aziende

COMO

■ ■ Più piccole, più fragili e con una minore capacità di sopravvivenza, ma quanto a voglia di innovazione le imprese femminili hanno una marcia in più. È quanto mostra il V Rapporto sull'imprenditoria femminile, realizzato da **Unioncamere** in collaborazione con il Centro studi Tagliacarne.

La ripresa post pandemia ha convinto un ulteriore 14% di imprese femminili ad iniziare ad investire nel digitale (a fronte dell'11% delle aziende maschili) e un 12% a investire nel green (contro il 9%). A queste si aggiunge, in misura equivalente alle imprese non femminili, un 31% di aziende che ha aumentato o mantenuto costante gli investimenti in tecnologie digitali in questi anni, e il 22% che ha fatto altrettanto nella sostenibilità ambientale (contro il 23% delle altre imprese). Ma non mancano le difficoltà. La metà delle imprese femminili, infatti, ha interrotto gli investimenti o addirittura esclude di volerli avviare nel prossimo futuro.

Gli investimenti

«L'inclinazione su digitale sostenibilità va sostenuta ed aiutata - dice **Andrea Prete**, presidente di **Unioncamere** - Le im-

prenditrici, infatti, sentono l'esigenza di migliorare la formazione alle nuove tecnologie 4.0 e green sia a livello scolastico che universitario, di avere un accesso più facile alle risorse finanziarie, di semplificare le procedure amministrative. E chiedono anche una forte e costante attività di sensibilizzazione su questi temi, per comprenderne meglio la portata e gli effetti».

A fine giugno 2022, l'esercito delle imprese femminili conta un milione e 345mila attività, il 22,2% del totale delle imprese italiane. Questo universo ha caratteristiche proprie rispetto alle imprese gestite da uomini: una maggior concentrazione nel settore dei servizi (66,9% contro il 55,7%), minori dimensioni (il 96,8% sono micro imprese fino a 9 addetti, contro il 94,7% delle maschili), una forte diffusione nel Mezzogiorno (il 36,8% delle imprese guidate da donne opera in queste regioni, contro il 33,7% delle non femminili).

Le imprese attive in Lombardia risultano oltre 160mila, con un peso del 19,5% sul totale regionale. Le imprese gestite da donne nell'area lariana sono 13.017 e rappresentano il 19,7% del totale (Como 8.344: 19,5%; Lecco 4.673: 20,2%).

In Italia, gli addetti delle imprese femminili risultano essere quasi 2,5 milioni, con un'incidenza sul totale dei lavoratori pari al 14,4%. In Lombardia ne risultano oltre 400mila, con un

peso del 9,7% sul totale regionale.

Il territorio

Per quanto riguarda l'area lariana, a fine giugno 2021, gli addetti delle imprese "rosa" sono oltre 32mila su un totale di oltre 246mila: il peso del settore risulta pertanto pari al 13%. A Como le aziende gestite da donne occupano quasi 20.000 persone (il 12,5% degli addetti complessivi), mentre a Lecco sono oltre 12.400 (14%).

«Io credo che, al di là dei numeri e delle classifiche, nel territorio lariano vi sia una sviluppata imprenditorialità femminile - dice Antonella Mazzocato, imprenditrice, a capo del Comitato dedicato a questa tema dalla **Camera di commercio** - vi sono sempre più donne, ad esempio, che decidono di prendere le redini dell'azienda familiare. Così, se i settori tipicamente associati all'imprenditoria femminile restano commercio e artigianato, anche l'industria vede ora le donne in posizione di leadership. Certo, c'è ancora molto da fare. Come Comitato abbiamo stilato un programma di lavoro che va a toccare diversi ambiti. Abbiamo impegnato risorse per promuovere un percorso di accompagnamento dedicato che, attraverso una molteplicità di strumenti, contribuisca a incentivare e sostenere la nascita e la valorizzazione delle imprese femminili nel nostro territorio». **E. Mar.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Antonella Mazzocato presiede il Comitato imprenditoria femminile